



MITI D'OGGI

MARINO NIOLA

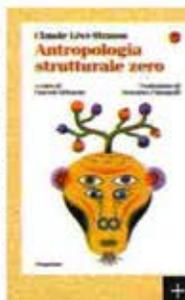


NUOVE OSSESSIONI (PRE)VISTE DA LÉVI-STRAUSS

Un libro di Claude Lévi-Strauss per andare alle radici dello strutturalismo. Si intitola *Antropologia strutturale zero*, tradotto in italiano da Massimo Fumagalli per Il Saggiatore e raccoglie gli scritti giovanili del più grande antropologo del Novecento. In quei testi scritti tra gli anni Trenta e Quaranta, quando era rifugiato negli Usa per sfuggire alla persecuzione nazista, l'autore di *Tristi Tropici* c'è già tutto.

Con la sua straordinaria capacità di radiografare le culture lontane e al tempo stesso di far affiorare alla superficie della pagina il negativo della nostra cultura con i suoi pregi e difetti, le sue passioni e ossessioni. Che il grande indagatore delle costellazioni umane coglie a volo d'uccello. Passando dall'analisi dei rituali alimentari dei nativi americani a quella dei nuovi miti e riti dell'umanità affluente degli States, come Halloween e il Giorno del Ringraziamento. Si tratta di intuizioni che spesso precorrono temi contemporanei come la sostenibilità, la critica dell'antropocene e la solidarietà con i mondi non umani. Eppure, questi esercizi di futuro furono giudicati immaturi dal grande editore Gallimard che decise di non pubblicarli. Lévi-Strauss se la legò al dito e decise di chiudere per sempre i rapporti con la più prestigiosa casa editrice di Francia.

Particolarmente avvincenti sono le pagine sulle tecniche di controllo e di formattazione degli individui attraverso cui la società statunitense cerca di realizzare il suo programma di felicità per tutti. Facendo emergere, in filigrana, il ritratto di una collettività ossessionata dall'educazione al successo, dal miglioramento di sé per mezzo di fitness, diete, counseling. Con le parole di oggi *mindfulness* e *happiness*. Da questo antico programma di eradicazione del male alla *cancel culture*, al neofemminismo e al fondamentalismo americano di oggi, il passo non è lungo. E le pagine di Lévi-Strauss lo fanno sembrare ancor più breve.



**Antropologia
strutturale zero**
di Claude
Lévi-Strauss